FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DI MACERATA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PREVISIONALE 2024

SOMMARIO

1. Premessa pag. 3
2. I settori d'intervento della Fondazione e gli obiettivi statutari pag. 3
3. Stima-obiettivo delle risorse disponibili per il 2024 pag. 7
4. Ripartizione delle risorse disponibili per l'esercizio 2024 pag. 8
5. Impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio pag. 8
6. Linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa 2024 pag. 9
7. Modalità operative pag. 11

1. Premessa

Con la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale il Consiglio di Amministrazione traduce su base annuale gli obiettivi strategici, le linee programmatiche e gli indirizzi operativi dell'attività erogativa e delle politiche di investimento della Fondazione individuati dall'Organo di Indirizzo nella programmazione pluriennale, perfezionandone i contenuti attraverso la definizione puntuale degli ambiti di intervento prevalenti, delle priorità di azione e delle risorse disponibili per l'esercizio di riferimento, in considerazione delle criticità ovvero delle opportunità contingenti.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PLURIENNALE quadriennale

- obiettivi strategici
- linee programmatiche
- indirizzi operativi

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE annuale

- ambiti di intervento prevalenti
- priorità di azione
- risorse disponibili

Il presente documento apre il nuovo ciclo quadriennale della Fondazione: una programmazione che si pone in continuità con la precedente ma che al tempo stesso evolve proponendo nuovi approcci e modelli di intervento, integrando l'erogazione di risorse economiche con percorsi di rafforzamento delle relazioni e delle competenze.
In attuazione a quanto indicato nel Documento Programmatico Pluriennale 2024-2027 (cui si rimanda per una lettura completa) - che mira a definire la cornice di riferimento dell'agire istituzionale dell'ente per i prossimi quattro anni, ritagliandolo sulle istanze che provengono dalla comunità di riferimento nonché sui temi di particolare rilevanza per il territorio provinciale - nel 2024 la Fondazione intende confermare il suo ruolo di partner proattivo e propositivo che, promuovendo e rafforzando forme di collaborazione con altri attori, pubblici e privati, sia in grado di attivare sinergie territoriali atte ad ottimizzare l'impatto del capitale erogato, che non è solo di natura finanziaria ma altresì umano, organizzativo e relazionale.
La Fondazione continuerà pertanto ad essere a fianco della comunità maceratese, allo scopo di soddisfarne le istanze prioritarie in una logica sussidiaria, ponendosi come soggetto aggregatore, think-tank per le politiche economiche e sociali e operatore filantropico-finanziario innovativo, capace di stimolare una moltiplicazione virtuosa tanto delle risorse quanto degli interventi, anche promuovendo occasioni di confronto, incoraggiando le progettualità di rete e offrendo consulenza sulla base dell'esperienza trentennale maturata nei propri ambiti di azione.

2. I settori di intervento della Fondazione e gli obiettivi prioritari

Nel Documento Programmatico Previsionale 2024-2027, l'Organo di Indirizzo ha stabilito di confermare gli ambiti di intervento della Fondazione, in quanto ancora rispondenti alle necessità della collettività locale secondo quel criterio di rilevanza sociale che ne ha sempre guidato l'attività. Pur in un'ottica di continuità con il passato, si è ritenuto però opportuno effettuare un passaggio di settori consistente nello spostamento della *Protezione e qualità ambientale* tra i "settori rilevanti"

e nel conseguente passaggio dello *Sviluppo popolare ed edilizia popolare locale* ai "settori ammessi". Tale scelta è riconducibile alla consapevolezza che la questione ambientale è divenuta la grande sfida dei prossimi anni, ormai non più procrastinabile, e richiede l'adozione di azioni e comportamenti responsabili sul piano individuale e collettivo.
Pertanto la Fondazione ha voluto mettersi nella condizione di poter destinare maggiori risorse ad iniziative riferibili alla tutela dell'ambiente, senza nulla togliere al tradizionale ambito d'intervento dello sviluppo economico che avrà comunque fondi sufficienti in rapporto alla quantità di progetti mediamente ascrivibili allo stesso in ciascun esercizio.
Globalmente si rinvengono, da un lato, gli ambiti di intervento in cui l'ente storicamente opera e nei quali trovano attuazione le finalità assistenziali e altruistiche che la Fondazione ha mutuato dalla Cassa di risparmio della provincia di Macerata - come la cultura, il volontariato e la sanità - e, dall'altro, i settori introdotti nel recente passato che rimandano a temi di interesse globale e di grande attualità con forti ricadute anche a livello locale - come l'ambiente e la sicurezza alimentare.
La scelta dei predetti settori da parte dell'Organo di Indirizzo è coerente con l'attuale normativa, la quale prevede che ogni 3 anni ciascuna Fondazione scelga i "settori rilevanti", in numero non superiore a cinque, tra quelli previsti dal legislatore ai sensi dell'art. 1, comma c-bis, del D.Lgs. 153/99. Ogni Fondazione può inoltre operare in uno o più "settori ammessi", sulla base delle prioritarie esigenze del territorio di riferimento.

SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITÀ
E BENI CULTURALI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA
E BENEFICENZA

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE
E FORMAZIONE

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA
PREVENTIVA E RIABILITATIVA

PROTEZIONE E QUALITÀ
AMBIENTALE

SETTORI AMMESSI

SICUREZZA ALIMENTARE
E AGRICOLTURA DI QUALITÀ

SVILUPPO LOCALE
ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

All'interno dei singoli settori sono stati inoltre individuati degli obiettivi prioritari, che la Fondazione perseguirà sia attraverso il sostegno alle iniziative di terzi coerenti con i propri scopi statutari, sia mediante la realizzazione diretta di progetti anche in partenariato con altri attori istituzionali.
Per quanto riguarda nello specifico il finanziamento di progetti di terzi, la Fondazione valuterà le richieste di contributo in termini di affidabilità dei soggetti proponenti, presenza di forme di compartecipazione e/o di cofinanziamento oppure di agevolazioni fiscali, capacità di leggere un bisogno e organizzare una risposta, sostenibilità finanziaria, impatto sui destinatari e sul territorio, monitoraggio dei risultati conseguiti.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Obiettivi prioritari:

- ➔ Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico della provincia di Macerata (Art Bonus)
- ➔ Diffusione della cultura della conservazione preventiva e programmata dei beni culturali
- ➔ Gestione e promozione del museo Palazzo Ricci

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Obiettivi prioritari:

- ➔ Sostegno alle organizzazioni del Terzo Settore
- ➔ Focus sulle fragilità: assistenza anziani, disabilità fisiche e intellettive, disagio giovanile
- ➔ Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Obiettivi prioritari:

- ➔ Innovazione tecnologico-digitale delle scuole
- ➔ Qualità della scuola e dell'offerta formativa universitaria e specialistica
- ➔ Fondo per la Repubblica Digitale
- ➔ Sostegno ai due Atenei della Provincia di Macerata

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Obiettivi prioritari:

- ➔ Innovazione tecnologica dei presidi ospedalieri provinciali
- ➔ Miglioramento della qualità dei servizi sanitari ospedalieri e domiciliari
- ➔ Diffusione della cultura della salute

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Obiettivi prioritari:

- ➔ Interventi di salvaguardia ambientale riconducibili al "Bonus ambiente"
- ➔ Iniziative di educazione ambientale
- ➔ Progettualità condivisa con la Fondazione Giustiniani Bandini e con le altre aree naturali protette del territorio

SICUREZZA ALIMENTARE E AGRICOLTURA DI QUALITÀ

Obiettivi prioritari:

- ➔ Progettualità condivisa con la Fondazione Giustiniani Bandini

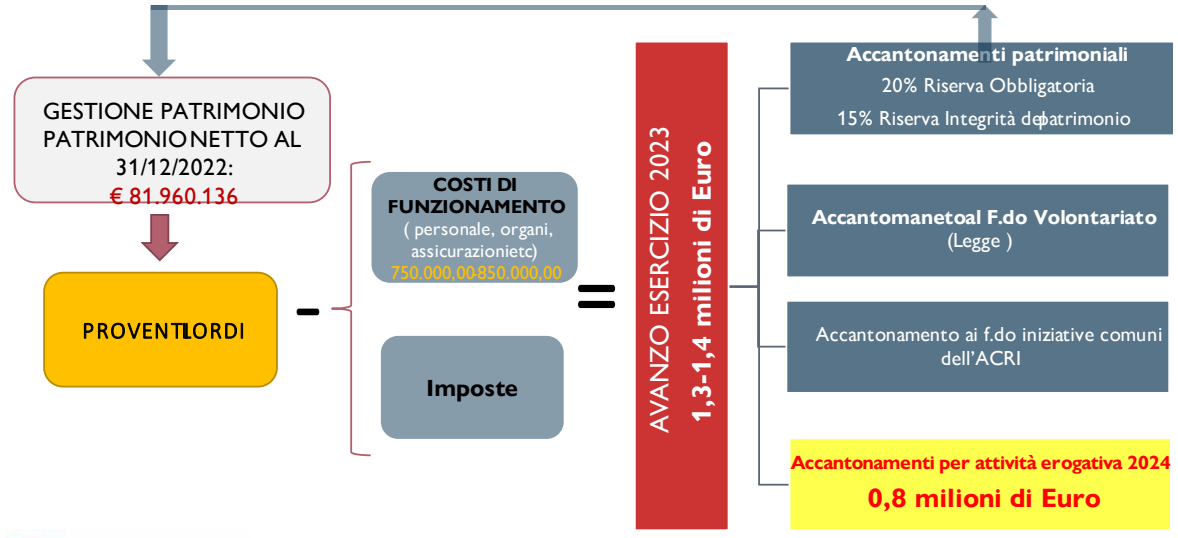
SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Obiettivi prioritari:

- ➔ Valorizzazione delle eccellenze del territorio e rafforzamento della vocazione turistica
- ➔ Attività convegnistico-congressuali di rilevanza provinciale

3. Stima-obiettivo delle risorse disponibili per il 2024

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di poter determinare in 1,5 milioni di euro[1] la stima-obiettivo per l'esercizio 2024 in termini di erogazioni da deliberare per scopi istituzionali a beneficio della collettività di riferimento. Si tratta di un obiettivo erogativo sostenibile che si colloca in continuità con il volume erogativo medio degli ultimi anni. Le disponibilità indicate troveranno definitiva conferma solo con la chiusura dell'esercizio 2023 e l'approvazione del relativo Bilancio d'esercizio.
Il raggiungimento di tale obiettivo avverrà in via prioritaria attraverso specifici accantonamenti effettuati sulla base del reddito dell'esercizio 2023 e, in secondo luogo, attraverso l'utilizzo dei fondi per l'attività d'istituto iscritti nel passivo della Fondazione. Con tale destinazione si dà concretamente avvio alla programmazione pluriennale definita nel quadriennio 2024-2027 che prevede la definizione di un intervallo erogativo, nel periodo in esame, compreso fra un minimo di 4 milioni e un massimo di 7 milioni di euro.
L'adozione di un approccio di gestione integrata dell'attivo e del passivo (ALM) ha consentito di attenuare l'incertezza legata a tali stime soprattutto su un orizzonte pluriennale e di conciliare le due esigenze che discendono dalla gestione del patrimonio: quella di conservare il valore reale della dotazione patrimoniale, per finalità perequative intergenerazionali, e quella di mantenere un livello erogativo corrente adeguato alle istanze che giungono dal territorio.
Sulla base del pre-consuntivo 2023, elaborato in sede di predisposizione del presente documento, è sin d'ora prevedibile un ricorso ai fondi per l'attività d'istituto già disponibili nel bilancio dell'esercizio 2022 al fine di sostenere l'importante obiettivo erogativo sopra menzionato. Infatti, le risorse derivanti dalla gestione del patrimonio non consentiranno, a meno di risultati ampiamente superiori alle aspettative, di alimentare i relativi accantonamenti nella misura richiesta.



[1] *La stima non comprende l'accantonamento al Fondo art. 1, comma 44 L 178/2020.*

Alla luce di quanto precede, pertanto, si può ragionevolmente sostenere che nel 2024 l'attività erogativa sarà alimentata:

- nei "settori rilevanti" in via preliminare mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" determinato dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del vincolo di cui all'art. 8, comma 1, lettera d) dello stesso D.Lgs. 153/99 e di cui all'art. 6 dello Statuto;
- a loro volta le erogazioni nei "settori ammessi" saranno effettuate prioritariamente mediante apposito "accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori ammessi" determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.Lgs.153/99 e dall'art. 6 dello Statuto e, in ogni caso, garantendo il rispetto di quanto stabilito dall'art. 2 del Regolamento 18 maggio 2004 n. 150;
- mediante ampio utilizzo dei fondi per l'attività d'istituto già disponibili nel bilancio dell'esercizio 2022 e segnatamente dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, nei settori ammessi, e in via residuale del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

4. Ripartizione delle risorse disponibili per l'esercizio 2024

Nella destinazione delle risorse ai settori d'intervento la Fondazione opererà in via prevalente nei settori d'intervento rilevanti assicurando singolarmente e nel loro insieme l'equilibrata destinazione delle stesse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale (art. 2, comma 2 del D.lgs. 153/99).
Seguendo un approccio ormai consolidato, in conformità a quanto disposto dal Documento Programmatico Pluriennale, il Consiglio di Amministrazione non intende predeterminare percentuali di assegnazione dei fondi ai settori d'intervento né individuare, per ciascun di essi, un intervallo entro cui operare. Nel rispetto del principio generale sopra enunciato, la destinazione terrà conto delle priorità erogative che si manifesteranno nel corso dell'esercizio rispetto alle quali sarà modulata la ripartizione delle risorse.
L'esperienza maturata negli ultimi anni ha confermato la bontà di tale approccio soprattutto quando si è reso necessario rivedere l'azione istituzionale della Fondazione per renderla più confacente alle istanze del territorio che, in conseguenza di eventi del tutto imprevedibili, hanno assunto connotati nuovi ed inattesi.
Ciò premesso e posto inoltre che l'Organo di Indirizzo, nel Documento Programmatico Pluriennale 2024-2027, ha ritenuto opportuno che il Consiglio di Amministrazione persegua l'obiettivo di una tendenziale concentrazione delle erogazioni nei settori rilevanti, la suddetta stima-obiettivo erogativa per l'esercizio 2024 viene ripartita come segue:

erogazioni esercizio 2024 nei settori rilevanti	€ 1.300.000,00
erogazioni esercizio 2024 negli altri settori ammessi	€ 200.000,00
totale erogazioni esercizio 2024	€ 1.500.000,00

5. Impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali e in particolare allo sviluppo del territorio, si evidenzia che la Fondazione detiene n. 343.043 azioni ordinarie della CDP S.p.A., con un costo unitario di euro 30,46, per un investimento complessivo di 10,5 milioni di euro.
L'acquisizione di tale partecipazione, oltre a rappresentare un'opportunità di diversificazione del patrimonio, assicura un collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione ed in particolare con lo sviluppo del territorio; l'investimento inoltre configura condizioni di rischio e rendimento tali da soddisfare appieno i criteri di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività stabiliti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99. In questa sede si conferma la disponibilità ad avviare una riflessione ed un confronto anche con altri Enti per verificare la possibilità di ulteriori interventi, sempre nel rispetto dei richiamati principi di tutela e di adeguata redditività.

6. Linee guida per lo svolgimento dell'attività erogativa dell'esercizio 2024

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle competenze ad esso attribuite dall'art. 28 dello Statuto, indica di seguito i criteri generali e le linee guida per lo svolgimento, nel corso dell'esercizio 2024, delle competenze attribuitegli dallo Statuto in relazione al perseguimento degli scopi statutari:

Criteri Generali:

a) ricercare un effetto leva dei contributi concessi attraverso iniziative che prevedano forme di compartecipazione e/o di cofinanziamento oppure che beneficino di eventuali agevolazioni fiscali al fine di attivare, come detto, un effetto "moltiplicatore" delle risorse da riversare sul territorio di riferimento;

b) privilegiare progetti che prevedano una partecipazione attiva, intesa come capacità di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio a completamento del progetto e per la disseminazione dei risultati;

c) nel caso di progetti di terzi dare la precedenza a quelli sostenibili sotto il profilo economico: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità;

d) ove possibile promuovere un'equa ripartizione territoriale delle risorse disponibili favorendo, a parità di condizioni, quegli ambiti territoriali che negli ultimi anni non hanno beneficiato dei contributi della Fondazione;

e) prestare un'adeguata attenzione alle necessità dei territori periferici nei quali interventi anche di modesta entità possono contribuire a mitigare le condizioni di svantaggio che patiscono le comunità che insistono in tali aree;

f) promuovere, anche con impegni pluriennali, la coprogettazione da parte di più soggetti anche riferita a più ambiti di intervento al fine di favorire la creazione di reti tra realtà del territorio in grado rafforzare le capacità progettuali e di attrazione di risorse;

Linea Guida:

a) in linea con l'azione intrapresa negli ultimi anni perseguire l'obiettivo di massimizzare il credito d'imposta di cui all'articolo 1 del Decreto Legge n.83/2014 (cosiddetto ART-BONUS), attraverso una politica erogativa nel settore *Arte, attività e beni culturali* che privilegi il sostegno ad iniziative rientranti nelle fattispecie in questione (interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici; sostegno a istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo; realizzazione, restauro e potenziamento di strutture di enti e istituzioni pubbliche dello spettacolo. In tale ambito dare la precedenza a iniziative di recupero del patrimonio monumentale, architettonico e archeologico del territorio di riferimento della Fondazione;

b) dare continuità agli interventi finalizzati alla salvaguardia del patrimonio documentario rappresentato dagli archivi storici pubblici, in relazione alla quale la Fondazione è già intervenuta nei precedenti esercizi sia con una progettualità propria che in sinergia con la Regione Marche per quanto concerne l'area del c.d. cratere sismico, estendendo a tutti i Comuni della provincia di Macerata la possibilità di promuovere iniziative su questo tema;

c) confermare l'adesione ad alcuni fondi di carattere nazionale, nati da accordi e partneriati pubblici e privati, volti a intervenire su specifiche tematiche, di particolare importanza per lo sviluppo del Paese:

- sostegno alla Fondazione con il Sud in attuazione di quanto previsto dalla mozione finale del Congresso di Parma del 2018 delle Fondazioni Bancarie che ha impegnato l'ACRI (Associazione di categoria) e, dunque, le Fondazioni associate a prolungare l'impegno per il quinquennio 2021-2025, nella misura massima pari ad euro 30.000,00 annui;

- sostegno al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso dall'ACRI e dal Governo, che è stato prorogato per il 2024 dalla legge di bilancio 2022 (L. n. 234/2021, art. 1, comma 234);

- sostegno al Fondo per la Repubblica Digitale, promosso dall'ACRI e dai Ministeri per dell'economia e delle finanze e dell'innovazione tecnologia e della transizione digitale – istituito con il D. L. n. 152, art. 29 del 6 novembre 2021 (convertito con modificazioni dalla L. n. 233 del 29 dicembre 2021) – che ha l'obiettivo di accrescere le competenze digitali degli italiani sostenendo progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale;

d) nel settore *Salute pubblica, medicina riabilitativa*, vista la proficua interlocuzione in atto con l'ASUR Marche – Area Vasta 3 di Macerata, tenuto conto inoltre delle competenze e dell'esperienza acquisite in questi anni attraverso la donazione di apparecchiature sanitarie in ambito diagnostico e terapeutico, l'assegnazione delle risorse sarà orientata in via prevalente al sostegno di interventi aventi tale natura che avranno come beneficiario la citata azienda sanitaria;

e) nel settore *Educazione, Istruzione e formazione* privilegiare gli interventi in favore degli Istituti scolastici pubblici provinciali di ogni ordine e grado, principalmente per sostenere progetti di innovazione didattica e di rinnovamento delle strutture e/o delle attrezzature; sempre con riguardo a questo ambito di intervento, confermare il sostegno ai due Atenei della provincia di Macerata per iniziative volte ad elevare la qualità dell'istruzione e della formazione;

f) in linea generale, per i progetti che provengono dagli Enti del Terzo Settore (ETS), privilegiare quelli che prevedono investimenti in beni mobili e/o immobili che possano produrre un'utilità sociale su un orizzonte pluriennale, evitando – salvo eccezioni che il Consiglio potrà valutare di volta in volta in ragione della validità e dell'efficacia dei progetti – quelli destinati in via prevalente alla copertura dei soli costi di gestione del personale per attività formative, laboratoriali, di assistenza, etc., la cui utilità è destinata ad esaurirsi in un circoscritto lasso temporale;

g) nel settore *Sviluppo locale ed edilizia popolare locale* orientare l'azione in via preferenziale verso iniziative che operino nell'ambito della tutela e della valorizzazione del territorio e dell'ambiente, allo scopo di promuovere uno sviluppo armonico e sostenibile della provincia di Macerata. Anche in tal caso, ove possibile, privilegiare i territori periferici.

7. Modalità operative

L'attuazione del piano pluriennale avverrà attraverso il ricorso alle tradizionali modalità operative che si esplicano principalmente attraverso l'erogazione di contributi, ma anche tramite nuovi strumenti più in linea con il ruolo di soggetto aggregatore che negli ultimi tempi la Fondazione ha assunto.

7.1 Il modello erogativo tradizionale

L'attività istituzionale in senso tradizionale si avvarrà delle seguenti modalità operative, che saranno attivate di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in funzione delle risorse tempo per tempo disponibili:

- **progetti propri:** ovvero iniziative ideate, realizzate e gestite direttamente dalla Fondazione e/o in collaborazione con altri enti mantenendo la leadership del progetto;
- **erogazioni a terzi**: ossia erogazioni per progettualità pervenute dalla collettività senza una specifica sollecitazione. Nella definizione del Documento Programmatico Previsionale annuale il Consiglio di Amministrazione individuerà e disciplinerà gli strumenti attraverso i quali i soggetti terzi possono proporre iniziative e progetti alla Fondazione per il relativo

sostegno finanziario, garantendo la parità di accesso nel rispetto delle norme statutarie e dei principi di programmazione definiti;
- **bandi:** ossia erogazioni su richieste sollecitate. In conformità a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF, il Consiglio di Amministrazione nel Documento Programmatico Previsionale per l'anno successivo può attivare bandi di natura generica o tematica (riferiti a specifici ambiti d'intervento) per la selezione dei progetti di terzi.

7.2 Oltre il modello erogativo

L'erogazione di denaro costituisce uno strumento chiave della filantropia e, come tale, è destinata ad avere un ruolo centrale anche nei prossimi anni. Tuttavia, se si osserva l'evoluzione più recente della Fondazione, si scopre che il novero delle modalità utilizzabili per sovvenire alle esigenze del territorio è divenuto più ampio e contempla interventi che in alcuni casi non prevedono l'elargizione di somme di denaro.
La Fondazione intende dunque avvalersi di un approccio di questo tipo, attivando una pluralità di strumenti, taluni dei quali già testati e altri inediti, facendo tesoro delle migliori esperienze avute in questi anni che hanno ampliato i mezzi a sua disposizione. Di seguito se ne riportano alcuni esempi:

➔ **Costruire relazioni**
Grazie alla propria condizione di indipendenza, la Fondazione si metterà a disposizione del territorio su temi strategici per la costruzione di alleanze e per l'agevolazione di collaborazioni tra i diversi attori locali (istituzioni, sistema produttivo, terzo settore e cittadini) allo scopo di raggiungere obiettivi comuni.

➔ **Soggetto aggregatore**
La Fondazione sarà un punto di riferimento e un soggetto aggregatore per i tanti enti del territorio che, per motivi di natura economica e/o organizzativa, non riescono a perseguire con efficacia le loro finalità.

➔ **Azioni di sistema**
Verranno sostenute le iniziative del sistema delle fondazioni promosse per dare risposte a situazioni di carattere emergenziale e strategico/istituzionale nelle quali la Fondazione ravvisa un'opportunità di un intervento comune per manifestare il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale.

➔ **Attrarre risorse**
La Fondazione accompagnerà il territorio nel percorso di sviluppo di progettualità in grado di attrarre risorse e investimenti anche a livello nazionale ed europeo.

Per quanto riguarda i criteri di **individuazione delle iniziative**, la **gestione**, il **monitoraggio** e la **valutazione**, la Fondazione si atterrà alle linee di indirizzo della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'Intesa Acri-MEF e del Regolamento per l'Attività Istituzionale.